

# TEATRO

di Giuseppe Distefano



## Il ratto d'Europa

L'Europa unita agita il sonno di nove attori. Che, fra sbadigli iniziali e zapping televisivo ossessivo, si ritrovano a una "chiamata alle armi" per salvarla dall'estinzione, messa in pericolo da banche, spread, indignados. I nostri eroi forzati devono fare squadra e superare nove prove. Una sorta di *Giochi senza frontiere* per ricostruire un'identità europea, dove ogni gara ha un tema: lingue, strade, bandi Ue, guerre, popoli. Tappe che ripercorrono le radici del Vecchio Continente fino ai giorni nostri. S'inizia dal rapimento della principessa asiatica Europa da parte di Zeus e condotta in Occidente, passando per la colonizzazione romana, le invasioni, il Grand Tour, gli Erasmus, la burocrazia, i conflitti per difendere confini o interessi, per finire con una partita di rugby fra la nuova squadra europea e i giocatori del Modena. Tutto questo in teatro col coinvolgimento, in vari momenti, del pubblico. Artefici di questo grandioso e intelligente progetto intitolato *Il ratto d'Europa*, sono stati il regista Claudio Longhi e l'Emilia Romagna Teatro. Attraverso molti laboratori hanno coinvolto, per mesi, scuole e realtà cittadine nella stesura drammaturgica e, con diverse modalità, all'interno dello spettacolo. Con un cast di attori bravissimi a tenere le fila del gioco collettivo, l'ironico e fantasioso varietà, con al centro un enorme topo, "rattizzerà" la capitale il prossimo anno grazie al Teatro di Roma coprodotto.

Al Teatro Storchi di Modena.